



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIUSEPPE MOSCATO"

SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA- SECONDARIA DI I GRADO
P.zza S. Francesco di Sales,4 – 89131 Gallina di Reggio Calabria - Tel.0965/682157
✉ Posta Elettronica Ordinaria: rcic80700g@istruzione.it – ✉ PEC: rcic80700g@pec.istruzione.it
C.F. n. 92031300806 - C.M. RCIC80700G - C.U. UFK2ZX
Sito web: www.icmoscato.edu.it



Alla cortese attenzione:
della comunità educante dell'IC MOSCATO
Alle autorità civili e religiose del comune di Reggio di Calabria

*La pace non può regnare tra gli uomini se prima non regna nel cuore di ciascuno di loro.
L'amore sia il valore più importante per la Pasqua.*

(Papa Giovanni Paolo II)

Oggetto: auguri alla comunità educante dell'IC MOSCATO

Care/i docenti e personale scolastico, personale ATA, autorità civili e religiose, care famiglie e, soprattutto, carissimi alunni e alunne, in occasione delle feste pasquali desidero farvi i miei migliori auguri, affinché possiate trascorrere giornate alternative improntate alla serenità e alla condivisione. Voglio esprimere a tutti voi la mia sincera gratitudine, perché attraverso le difficoltà che sinora abbiamo superato, ho imparato tanto. Questo periodo di lavoro insieme, infatti, ha rappresentato per me un'occasione di grandissimo arricchimento, sfida personale oltre che professionale. Ho avuto il privilegio di incontrare persone di grandissimo valore e spessore. Professionisti che, nel dedicarsi al proprio lavoro, ogni giorno mettono al servizio della collettività non soltanto le proprie competenze, ma la propria dedizione, con spirito di sacrificio anche a discapito delle proprie famiglie, con tanto orgoglio, fatica e impegno. Insegnanti che decidono di mettere al servizio dei colleghi e di tutta la comunità il proprio tempo libero, per ottenere una maggiore e più matura partecipazione e condivisione nelle decisioni che li riguardano, un mettersi in gioco di fronte all'attuazione della didattica, mi ha portato a riflettere su come affrontare le nuove sfide educative. Ciascuno di voi, rappresenta, la grande comunità che si raccoglie intorno alla scuola, e ne sono convinto più che mai, la grande leva su cui impennare il riscatto e la rinascita del nostro territorio. Non posso negare il periodo di transizione, che vive oggi il mondo della scuola italiana, ma questa è una sfida che dobbiamo vincere, al fine di dare ai giovani il mezzo del riscatto sociale, cioè la cultura, la formazione, l'educazione, elementi necessari per garantire il cittadino del futuro. Il mio auspicio è che questi giorni di festività, per molti passati assieme alla propria famiglia, ma non per tutti, possano essere l'occasione per riscoprire il senso della comunità, dell'impegno comune per il benessere e la felicità di tutti. È nelle aule e nei laboratori anche virtuali che si impara a vivere e a interagire insieme, a lasciare spazio agli altri, a rispettare le diversità e lavorare insieme per ottenere un risultato. Le aule e i laboratori tradizionali restano i templi pagani, dove coltivare e tramandare la nostra profonda e ammirata cultura, che ancora ci distingue nel mondo intero, dove crescono i nuovi cittadini e nascono le speranze, dove si crea innovazione e si progetta il futuro e il benessere delle comunità, ma ciò non deve condizionare il nostro senso di apertura alle nuove tecnologie. Questo momento di pausa ci deve far riflettere sulla bellezza delle relazioni. Confido che questi legami non si affievoliscano, ma ci trovino proprio nella scuola terreno fertile per un loro irrobustimento e consolidamento.



Un messaggio di ringraziamento sento di indirizzarlo alle famiglie che, con alto senso del dovere, hanno garantito ai propri figli l'accesso alla cultura, anche quando le risorse economiche sono state limitate, e si sono impegnate oltre ogni limite, al fine di rendere realizzabile la didattica sinora attuata.

In questi giorni i nostri alunni e i vostri figli stanno imparando LA SCIENZA DELLA VITA cioè quello che nessun manuale di pedagogia generale contempla, e che nessuna scuola verbalistica, astratta, mnemonica e burocratica insegna. Stanno valorizzando il concetto dell'ATTESA e della SPERANZA. Stanno imparando a capire che l'umanità è l'unica grande famiglia, al di là di confini geografici. Stanno apprendendo ad affrontare le difficoltà impreviste, per il bene di tutti. Stanno riflettendo sull'importanza della PACE, quale bene incommensurabile, da salvaguardare per la convivenza civile di tutti i popoli. Sicuramente da questa esperienza impareranno a dare importanza alla solidarietà espressa col sorriso, con una dimostrazione di affetto. Questi sono valori che spero rimangano indelebili e che rappresentano il preludio della formazione dell'onesto cittadino del domani.

Un ultimo pensiero ma non meno importante lo voglio spendere per i bambini e bambine della scuola dell'infanzia, emblema dell'innocenza e della purezza del cuore. Cari genitori approfittiamo di questo momento, nel dare una carezza in più ai nostri figli, in quanto necessitano della percezione della sicurezza e dell'amorevolezza. La restituiranno a noi genitori amplificandola almeno di cento volte.

Concludo questo mio messaggio intenso, indirizzandolo a tutta la comunità scolastica alle istituzioni politiche e religiose del territorio reggino porgendo i miei più sinceri auguri di buona Pasqua di rinascita, di riscoperta di se e dell'altro.

Il Ds.



Il Dirigente Scolastico

Ing. Antonino Giuseppe Ubaldini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93